

ITC SOMMEILLER – TORINO
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO
CORSO SERALE
16 APRILE 2024

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta

con il resto della poesia?

4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della

rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.

2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata? 3.

Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e comunitari. 4.

Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuali ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

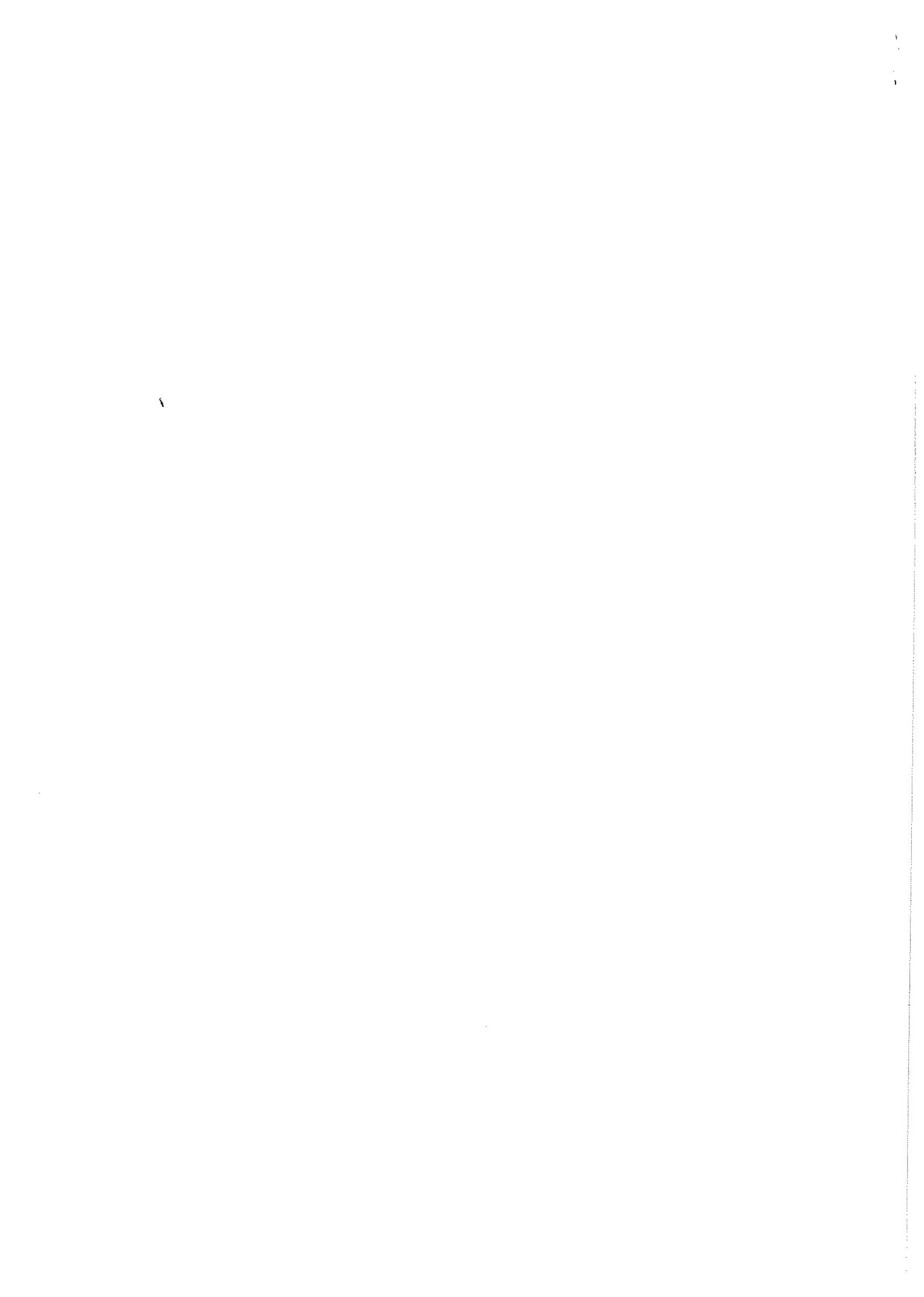
Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio il
cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi
ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife**, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957/1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della

vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.





GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

Commissione

Alunno/a.....

III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	20	100	Attribuito
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	4	20	
	Sviluppo coerente, organico, ben articolato Buono	3,5	17,50	
	Sviluppo abbastanza coerente Discreto	3	15	
- Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, ma semplice- Sufficiente	2,5	12,50	
	Ideazione imprecisa - Mediocre	2	10	
	Ideazione incoerente- Insufficiente/Scarso	1,5	9	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia, efficace- Ottimo	4	20	
	Esposizione chiara, corretta, lineare- Buono	3,5	17,50	
	Esposizione semplice ma corretta- Discreto	3	15	
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	2,5	12,50	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Imprecisa ed incompleta- Mediocre	2	10	
	Scorretta e incompleta- Insufficiente/Scarso	1,5	9	
	Esauriente e originale- Ottimo	4	20	
	Logica, coerente, personale Buono	3,5	17,50	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	Completa nei concetti fondamentali- Discreto	3	15	
	Semplice, ma lineare- Sufficiente	2,5	12,50	
	Imprecisa e generica - Mediocre	2	10	
	Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/Scarso	1,5	9	
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Approfondita, completa, adeguata - Ottimo	4	20	
	Completa e attinente - Buono	3,5	17,50	
	Discretamente pertinente- Discreto	3	15	
	Semplice e lineare, approfondita- Sufficiente	2	10	
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo	Rispetto solo parziale dei vincoli Insufficiente	1,5	9	
	Approssimativa e scorretta- Insufficiente/Scarso	1	5	
	Esauritiva, precisa, ben articolata- Ottimo	4	20	
	Corretta e approfondita - Buono	3,5	17,50	
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)	Corretta e ben articolata - Discreto	3	15	
	Semplice ma lineare- Sufficiente	2,5	12,50	
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre	2	10	
	Insufficiente e lacunosa- Insufficiente/Scarso	1,5	9	
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)				

Torino

Il Presidente _____

prof. _____

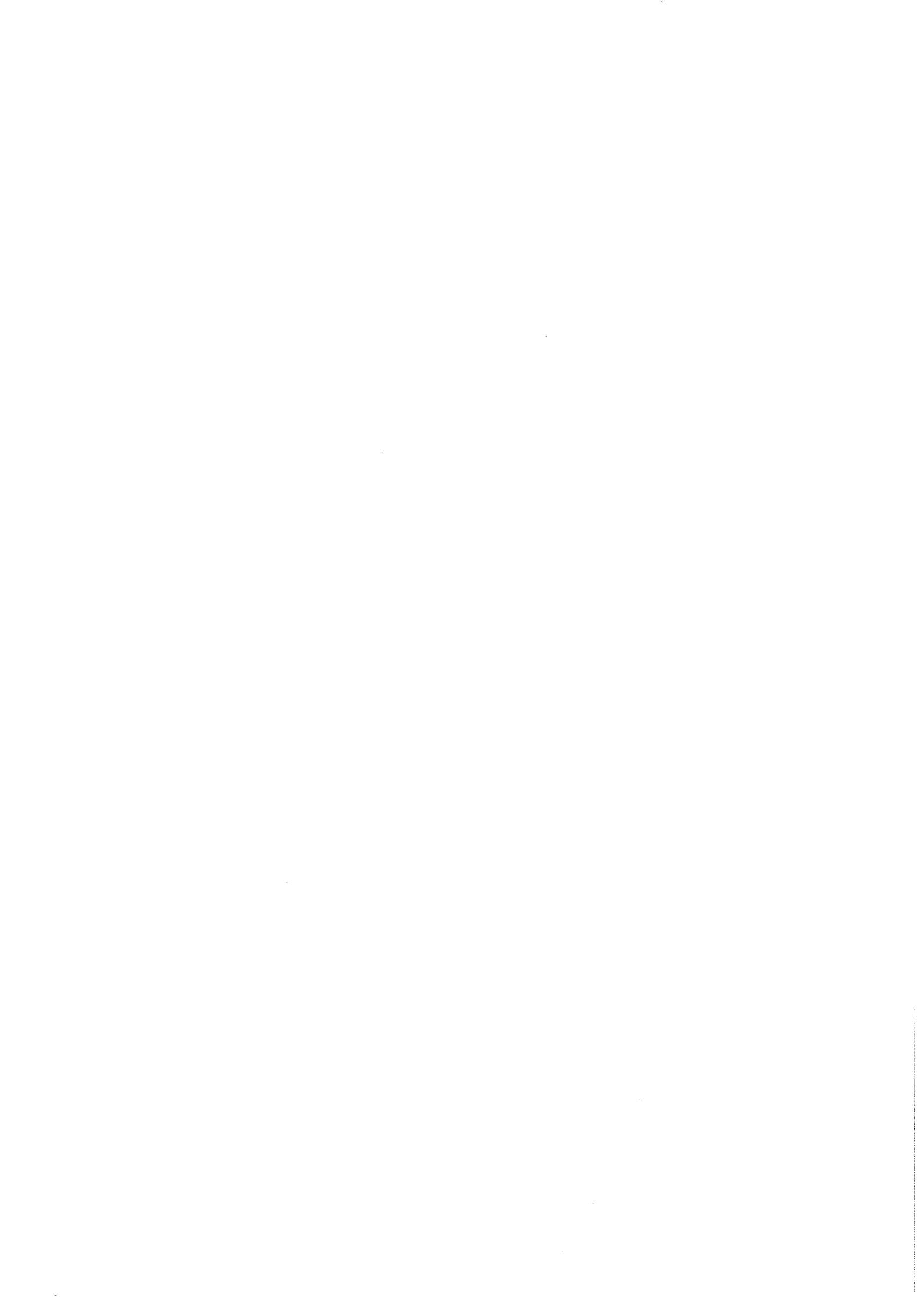
prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____





GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Commissione

Alunno/a.....

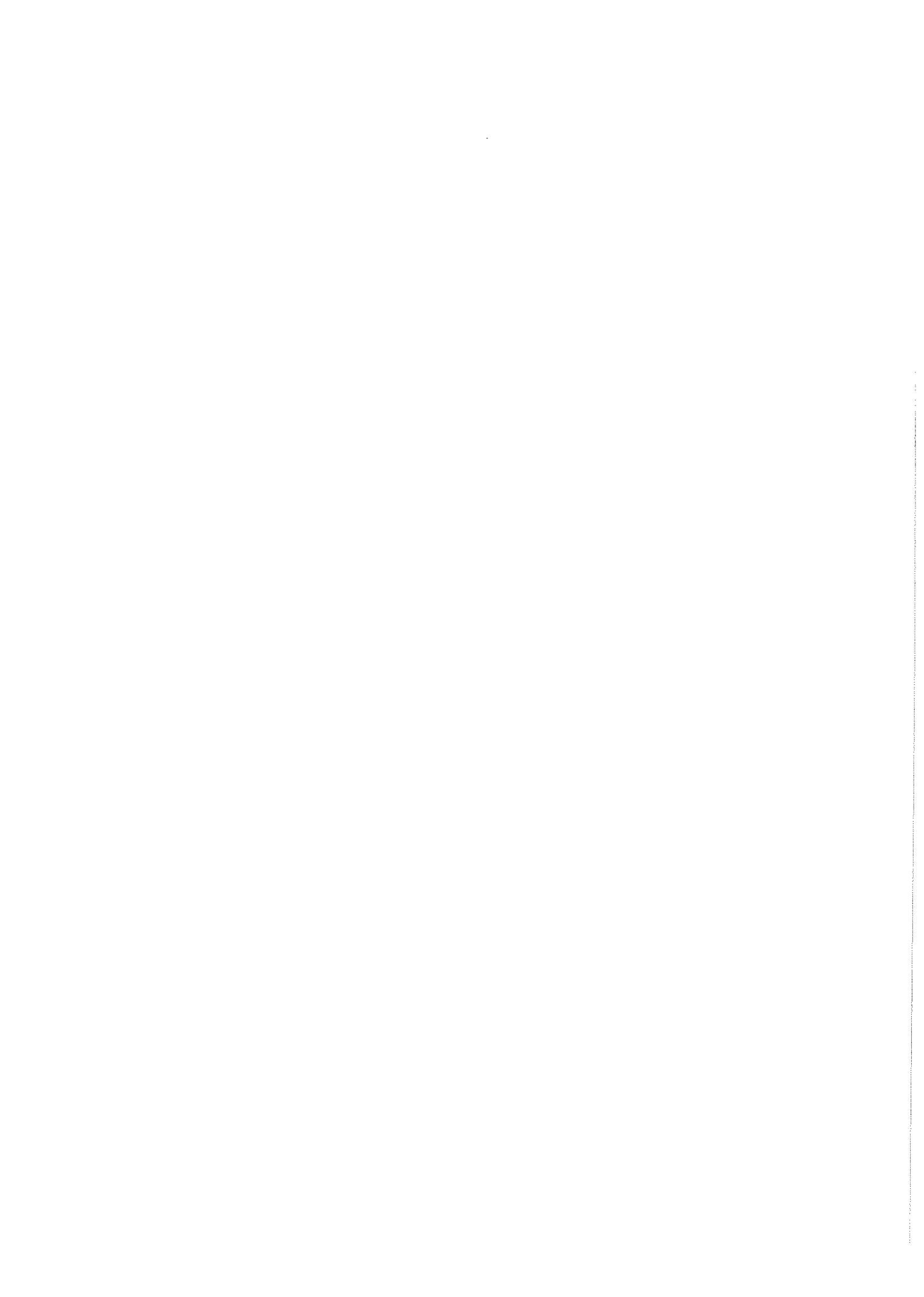
III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	20	100	Attribuito
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	4	20	
	Sviluppo coerente, organico, ben articolato- Buono Sviluppo abbastanza coerente- Discreto	3,5 3	17,50 15	
	Logico e coerente, ma semplice- Sufficiente	2,5	12,50	
	Ideazione imprecisa - Mediocre Ideazione incoerente- Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 9	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia, efficace- Ottimo	4	20	
	Esposizione chiara, corretta, lineare- Buono Esposizione semplice ma corretta- Discreto	3,5 3	17,50 15	
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	2,5	12,50	
	Imprecisa e incompleta- Mediocre Scorretta e incompleta- Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 9	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente, originale e critica- Ottimo	4	20	
	Logica, coerente, personale - Buono Completa nei concetti fondamentali- Discreto	3,5 3	17,50 15	
	Semplice ma lineare- Sufficiente	2,5	12,50	
	Imprecisa e generica - Mediocre Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 9	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B				
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed congruente di tesi e argomentazioni- Ottimo	4	20	
	Individuazione e comprensione di tesi precisa- Buono Individuazione corretta e congruente- Discreto	3,5 3	17,50 15	
	Individuazione di tesi e argomentazioni sostanzialmente corretta e congruente- Sufficiente	2	10	
	Individuaz. di tesi e trattazioni parziale- Mediocre Individuaz. di tesi e argomenti confusa e / generica Insufficiente/ Scarso	1,5 1	9 5	
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione - Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	Esauritiva; pertinenti i riferimenti culturali- Ottimo	4	20	
	Coerente, adeguati e pertinenti i nessi culturali- Buono Capacità di argomentare e richiami culturali- Discreto	3,5 3	17,50 15	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali- Sufficiente	2,5	12,50	
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre Superficiale lacunosa- Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 9	
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)				
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)				

Torino
prof. _____
Prof. _____
Prof. _____

Il Presidente _____
prof. _____
prof. _____
prof. _____





**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
SCOLASTICO 2022/2023**

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

Commissione

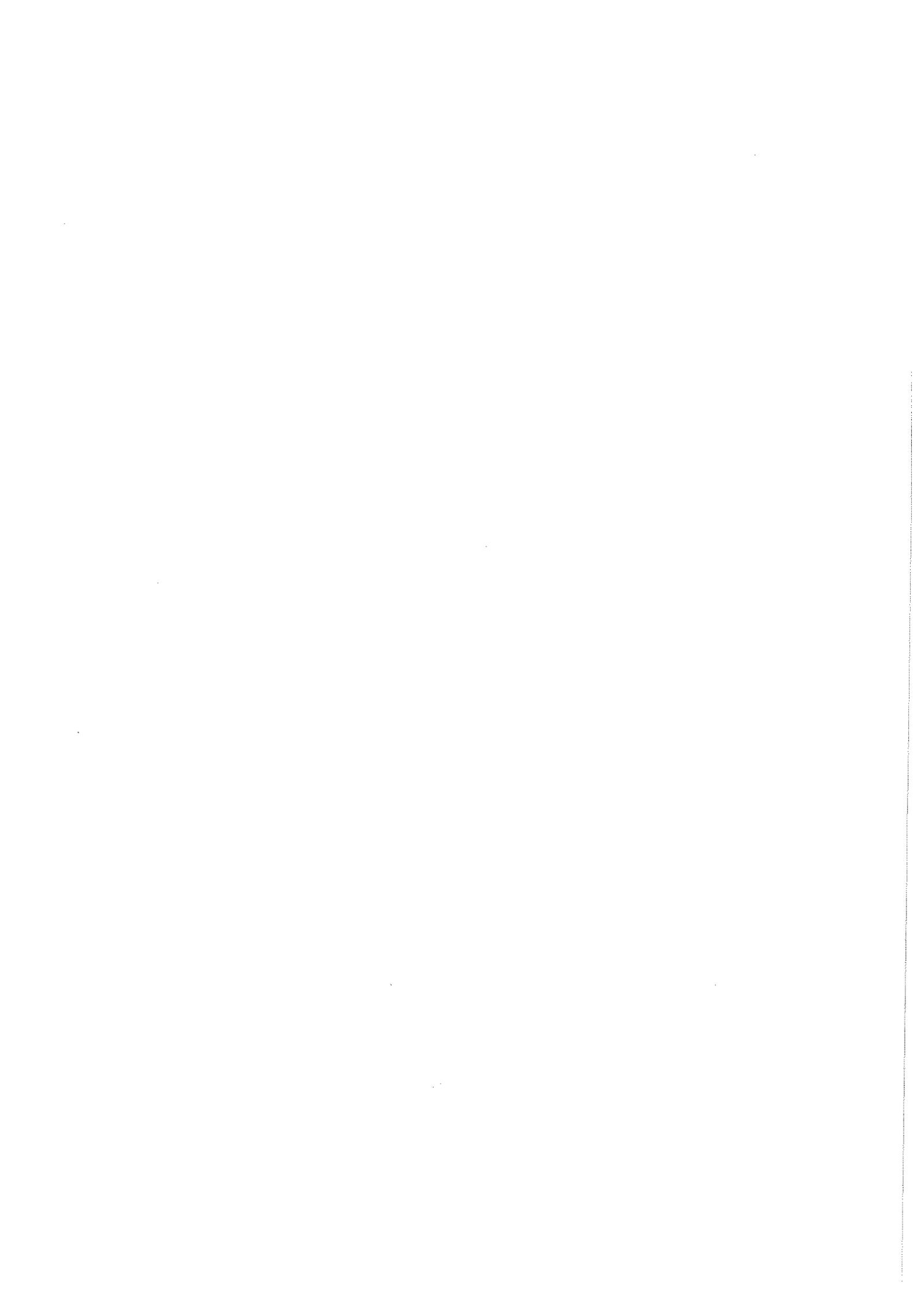
Alunno/a.....

III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI						
INDICATORI	DESCRIPTORI	100	20	Attribuito		
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	20	4			
	Sviluppo coerente, organico, ben articolato- Buono	17,50	3,5			
	Sviluppo abbastanza coerente- Discreto	15	3			
	Logico e coerente, ma semplice- Sufficiente	12,50	2,5			
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Ideazione imprecisa - Mediocre	9	1,5			
	Ideazione incoerente- Insufficiente/ Scarso	5	1			
	Esposizione corretta, varia, efficace- Ottimo	20	4			
	Esposizione chiara, corretta, lineare- Buono	17,50	3,5			
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esposizione semplice ma corretta- Sufficiente	15	3			
	Imprecisa e incompleta- Mediocre	9	1,5			
	Scorretta e incompleta- Insufficiente/ Scarso	5	1			
	Esauriente, originale e critica- Ottimo	20	4			
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Logica, coerente, personale - Buono	17,50	3,5			
	Completa nei concetti fondamentali- Discreto	15	3			
	Semplice ma lineare- Sufficiente	9	2,5			
	Imprecisa e generica - Mediocre	9	1,5			
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/ Scarso	5	1			
	INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C					
	- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia ; sviluppo coerente e ordinato- Ottimo	20	4		
		Testo pertinente alla traccia; sviluppo lineare- Buono	17,50	3,5		
Sviluppo abbastanza coerente e pertinente- Discreto		15	3			
Testo pertinente alla traccia, sviluppo complessivamente ordinato- Sufficiente		10	2			
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Testo in parte pertinente, sviluppo poco coerente- Mediocre	9	1,5			
	Testo sconnesso e quasi mai pertinente- Insufficiente/ Scarso	5	1			
	Sviluppo completo, precisi i riferimenti culturali; Completa nei concetti fondamentali- Ottimo	20	4			
	Corretta e attinente, buoni riferimenti culturali- Buono	17,50	3,5			
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretta e attinente discreti conoscenze culturali- Discreto	15	3			
	Semplice ma lineare- Sufficiente	10	2			
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre	9	1,5			
	Imprecisa e lacunosa Insufficiente/ Scarso	5	1			
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)						
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)						

Torino
prof. _____
prof. _____
prof. _____

Il Presidente _____
prof. _____
prof. _____
prof. _____



25 marzo 2024

Ora consegna _____

Firma docente addetto al ritiro della prova _____

PRIMA Simulazione Seconda Prova – 3° P.D. A, e B AFM (Serale)

COGNOME _____

NOME _____

Osservazioni e/o valutazioni dell'insegnante:

N.b:

- *Durata massima della prova: dalle ore 17,10 alle ore 23,10;*
- *È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per gli allievi non italiani e del Codice Civile non commentato;*
- *Uscita per andare ai servizi a partire dalle ore 19,10*
- *Non è consentito consegnare l'elaborato prima di tre ore dall'inizio ovvero dalle ore 20,10*
- *Non è consentito lasciare l'Istituto prima di tre ore dall'inizio della prova ovvero dalle ore 20,10*
- *Non è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici.*
- *Gli zaini, borse quant'altro devono essere depositati in un angolo della classe come pure i dispositivi elettronici.*

Prima parte

L'allievo illustri le diverse modalità di acquisizione delle **immobilizzazioni materiali** da parte dell'impresa industriale OMEGA SPA. Consideri altresì le varie **forme di finanziamento** a cui potrebbe ricorrere facendo un confronto di convenienza economica tra almeno due di esse.

Individui e commenti a questo punto i **criteri civilistici di valutazione delle immobilizzazioni** ed illustri poi la **normativa sul bilancio d'esercizio** (articoli 2423 e seguenti del C.C.), sia in forma ordinaria che abbreviata con particolare accenno ai postulati generali di bilancio d'esercizio.

Sviluppi inoltre il seguente punto:

Al 31/12/N la **OMEGA spa** (con in organico meno di 50 dipendenti che hanno deciso tutti di mantenere il TFR in azienda) presenta i seguenti prospetti di bilancio d'esercizio. Procedere alla rielaborazione dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari con destinazione dell'utile e del conto economico nella configurazione a valore aggiunto.

OMEGA SPA - Stato patrimoniale al 31/12

ATTIVO	n	n-1	PASSIVO	n	n-1
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
Immobilizzazioni immateriali			Capitale sociale	5.600.000	4.000.000
Brevetti	320.000	40.000	Riserva soprapprezzo azioni	160.000	---
Immobilizzazioni materiali			Riserva legale	60.900	48.000
Terreni e fabbricati	2.500.000	1.900.000	Riserva straordinaria	105.100	60.000
Impianti e macchinari	2.830.000	1.785.000	Utile d'esercizio	422.000	258.000
Attrezzature ind.li e comm.li	350.000	250.000			
Altri beni	350.000	225.000	Totale patrimonio netto	6.348.000	4.366.000
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni	150.000	100.000	TRATTAM. FINE RAPPORTO	1.545.010	1.300.000
Totale immobilizzazioni	6.500.000	4.300.000	DEBITI		
ATTIVO CIRCOLANTE			Obbligazioni	1.000.000	---
Rimanenze			Debiti v/banche (di cui 150.000 scadenti oltre l'esercizio)	754.990	600.000
Materie prime	1.300.000	850.000	Debiti v/fornitori	1.930.500	1.420.000
Prodotti in lavorazione	100.000	70.000	Debiti tributari	70.000	40.000
Prodotti	1.230.000	780.000	Debiti v/Istituti di previdenza	85.000	70.000
Crediti			Totale debiti	3.840.490	2.130.000
Crediti v/clienti	2.350.000	1.680.000	RATEI E RISCONTI	22.500	9.200
Crediti diversi	38.200	24.000			
Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	222.000	90.000			
Assegni	9.000	6.000			
Denaro in cassa	2.000	4.000			
Totale attivo circolante	5.251.200	3.504.000			
RATEI E RISCONTI	4.800	1.200			
Totale attivo	11.756.000	7.805.200	Totale passivo	11.756.000	7.805.200

OMEGA SPA - Conto economico dell'esercizio n dal 01/01 al 31/12

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.282.000
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	480.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	700.000
Altri ricavi e proventi (plusvalenza)	30.000

Totale A **16.492.000**

B) Costi della produzione	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.153.200
Costi per servizi	3.148.000
Costi per godimento di beni di terzi	180.300
Costi per il personale	
* Salari e stipendi	3.059.000
* Oneri sociali	917.700
* TFR	249.300
Ammortamenti e svalutazioni	
* Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180.000
* Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	932.500
* Svalutazione crediti	60.000
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	- 450.000
Oneri diversi di gestione (minusvalenza)	10.000
Totale B	15.440.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.052.000
C) Proventi e oneri finanziari	
Proventi da partecipazioni	9.000
Interessi attivi	1.000
Interessi passivi	220.000
Totale C	- 210.000
Risultato prima delle imposte	842.000
Imposte dell'esercizio	420.000
Utile d'esercizio	422.000

La Nota integrativa della OMEGA SPA contiene, tra le altre le seguenti informazioni:

nello Stato patrimoniale:

- 1) I crediti dell'attivo circolante come pure i ratei e risconti attivi sono tutti a breve termine;
- 2) il prestito obbligazionario emesso nell'anno n è rimborsabile interamente alla scadenza prevista tra cinque anni;
- 3) al 31/12/n-1 i debiti verso banche a media e lunga scadenza sono di 300.000 euro e riguardano un mutuo passivo la cui quota capitale annua costante ammonta a 150.000 euro;
- 4) tutti gli altri debiti come i ratei e risconti passivi sono a breve termine;
- 5) la ritenuta del 17% sulla rivalutazione del TFR è di 4.290 euro e nessun dipendente cessa dal lavoro nei due anni;
- 6) l'utile d'esercizio dell'anno n-1 è distribuito ai soci per € 200.000 e quello dell'anno n per € 84.400;

nel Conto Economico:

- 7) non si rilevano ricavi e costi della gestione accessoria e della gestione straordinaria;
- 8) la plusvalenza e la minusvalenza indicata per l'anno n sono ordinarie.

E sono riportati nella stessa Nota integrativa della OMEGA SPA i seguenti prospetti:

Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e materiali			
	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Brevetti			
Importi al 31/12/n-1	80.000	40.000	40.000
Acquisti	460.000		
Ammortamento		180.000	
Importi al 31/12/n	540.000	220.000	320.000
Terreni e fabbricati			
Importo al 31/12/n-1	2.400.000	500.000	1.900.000
Patrimonializzazione di costi	700.000		
Ammortamento		100.000	
Importi al 31/12/n	3.100.000	600.000	2.500.000
Impianti e macchinari			
Importi al 31/12/n-1	3.385.000	1.600.000	1.785.000

Acquisti	1.995.000		
Alienazione:			
Storno del fondo ammortamento	- 157.500	- 157.500	
Ricavo realizzato	- 272.500		
Plusvalenza ordinaria	30.000		
Ammortamento		707.500	
Importi al 31/12/n	4.980.000	2.150.000	2.830.000
Attrezzature industriali e commerciali			
Importi al 31/12/n-1	350.000	100.000	250.000
Acquisti	190.000		
Alienazione:			
Storno del fondo ammortamento	- 40.000	- 40.000	
Ricavo realizzato	- 30.000		
Minusvalenza ordinaria	- 10.000		
Ammortamento		50.000	
Importi al 31/12/n	460.000	110.000	350.000
Altri beni			
Importi al 31/12/n-1	300.000	75.000	225.000
Acquisti	200.000		
Ammortamento		75.000	
Importi al 31/12/n	500.000	150.000	350.000

Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Importo al 31/12/n-1	100.000
Acquisti	50.000
Importo al 31/12/n	150.000

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile d'esercizio	Totale
Importi al 31/12/n-1	4.000.000	---	48.000	60.000	258.000	4.366.000
Emissione azioni	1.600.000	160.000				1.760.000
Distribuzione utile n-1:						
- a riserve			12.900	45.100	- 58.000	-
- agli azionisti					- 200.000	- 200.000
Utile esercizio n					422.000	422.000
Importi al 31/12/n	5.600.000	160.000	60.900	105.100	422.000	6.348.000

Seconda parte

L'allievo scelga **due dei seguenti quesiti** e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto, con dati mancanti a scelta:

- 1) Descriva il processo da svolgere per realizzare l'analisi di bilancio d'esercizio. Illustri, a questo punto, le informazioni desumibili dai margini patrimoniali e le confronti con quelle rilevabili dagli indici (di bilancio più significativi) calcolati utilizzando gli elementi risultanti nei prospetti sopra riportati dell'Omega spa; quindi rediga un report di commento dei risultati ottenuti e suggerisca quali politiche possono essere realizzate per ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in presenza di eventuali margini negativi;
- 2) Provveda a redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto, applicando il procedimento diretto ed indiretto di determinazione del flusso generato (o assorbito) dalla gestione operativa, con il relativo report di commento dei risultati ottenuti sulla base dei dati contenuti nei prospetti di bilancio d'esercizio sopra riportati e delle informazioni risultanti nella Nota integrativa.

3) Considerato che, dopo le scritture di assestamento, risulta la seguente situazione contabile patrimoniale (stralcio) ed economica della società Alfa Spa:

ALFA Spa - Situazione contabile patrimoniale (stralcio) al 31/12/n

Fabbricati	968 000,00	Fondo rischi su crediti	67 600,00
Impianti e macchinari	1 320 700,00		
Attrezzature industriali e comm.li	208 000,00		
Automezzi	280 000,00		
Arredamento	350 600,00		
Crediti v/clienti	1 690 000,00		
Imposte c/acconto	124.010,00		

ALFA Spa - Situazione contabile economica dal 01/01/n al 31/12/n

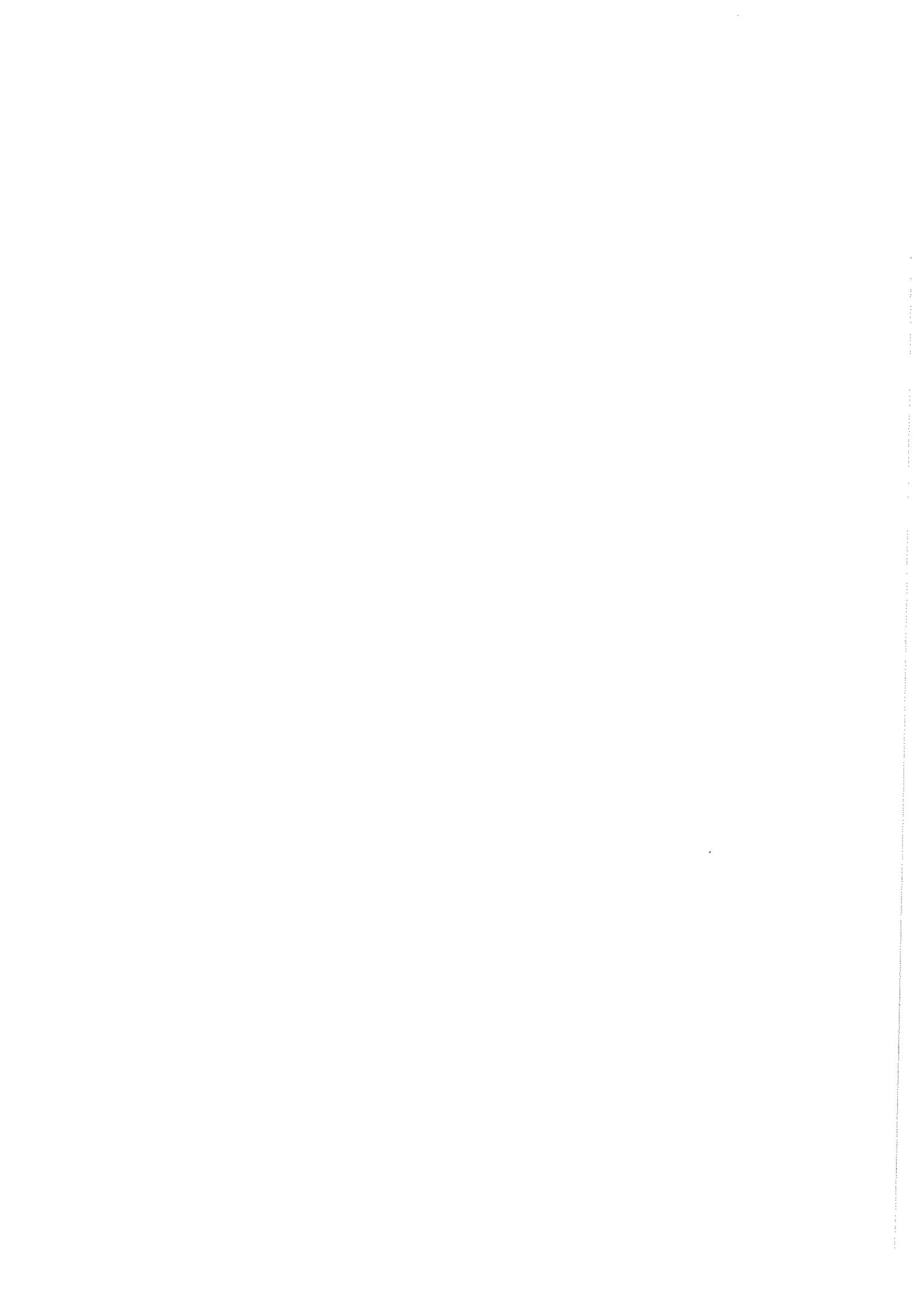
Materie prime c/esistenze iniziali	153.500,00	Prodotti c/vendite	6.674.680,00
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	312.250,00	Resi su acquisti	11.556,00
Materie prime c/acquisti	4.562.310,00	Ribassi e abbuoni attivi	16.735,00
Resi su vendite	127.400,00	Interessi attivi v/clienti	31.950,00
Ribassi e abbuoni passivi	10.300,00	Interessi attivi bancari	9.725,00
Salari e stipendi	347.300,00	Materie prime c/rimanenze finali	175.870,00
Oneri sociali	116.900,00	Prodotti finiti c/rimanenze finali	398.240,00
TFR	28.638,00		
Costi per servizi	1.099.070,00		
Ammortamento fabbricati	28.720,00		
Ammortamento imp. e macchin.	198.105,00		
Ammortamento attrezz. comm.li	26.000,00		
Ammortamento automezzi	56.000,00		
Ammortamento arredamento	35.060,00		
Perdite su crediti	37.958,00		
Svalutazione crediti	25.350,00		
Interessi passivi bancari	81.350,00		
Oneri fiscali diversi	3.688,00		
Totale componenti negativi	7.249.899,00		
Utile lordo	68.857,00		
Totale a pareggio	7.318.756,00	Totale componenti positivi	7.318.756,00

Calcoli le basi imponibili IRES e IRAP, l'importo che deve ancora essere versato a saldo relativamente alle due imposte, compilando anche i relativi articoli in P.D., sapendo che:

- il valore attribuito all'area edificata su cui sorge il fabbricato industriale è di 230.000 euro;
 - nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati né venduti beni strumentali;
 - i valori delle rimanenze e del fondo rischi su crediti coincidono con quelli fiscali;
 - tra i costi per servizi sono compresi costi relativi a manutenzioni e riparazioni per 154 300 euro;
 - le perdite su crediti risultano da elementi certi e precisi;
 - i coefficienti fiscali di ammortamento sono i seguenti: fabbricati 3%, impianti e macchinari 12%, attrezzature industriali e commerciali 15%, automezzi 15%, arredamento 10%;
 - i costi del personale deducibili ai fini IRAP ammontano a 89 410 euro;
 - i costi per servizi comprendono compensi per collaborazioni coordinate e continuative documentate inerenti agli amministratori per 40 000 euro;
 - l'IMU versata sugli immobili di proprietà dell'impresa ammonta a 4.688 euro;
 - gli acconti IRES sono di 100.560 euro, gli acconti IRAP di 25 450 euro;
 - l'aliquota IRAP è 3,90%, mentre l'importo deducibile dall'IRES ammonta a € 6.925.
- Per semplicità, nello svolgimento dell'esercizio tralasciare il calcolo delle imposte differite e anticipate.

4) Presenti (a livello teorico e poi applicativo) con le scritture di esercizio e di assestamento al 31/12/2023 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Alfa spa, impresa industriale, illustrando i riflessi sul bilancio d'esercizio (nello Stato patrimoniale e nel Conto Economico), relativamente alle operazioni di seguito indicate:

- patrimonializzazione di costi per la costruzione interna di un impianto, iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2023, considerando almeno i costi di materiale, costo del lavoro e di servizi;
- rinvio dei costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento del maxi canone iniziale, considerando la durata almeno di tre anni del contratto con rate fatturate ogni tre mesi, opzione di riscatto alla fine del contratto per un valore di € 1.200,00. È richiesta la rilevazione delle operazioni con i relativi valori anche nei conti d'ordine del primo anno.



02 maggio 2024

Ora consegna _____ Firma allievo alla consegna _____

Firma docente addetto al ritiro della prova _____

SECONDA Simulazione Seconda Prova – 3° P.D. A e B AFM (Serale)

COGNOME _____

NOME _____

Osservazioni e/o valutazioni dell'insegnante:

N.b:

- *Durata massima della prova: dalle ore 17,10 alle ore 23,10;*
- *È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per gli allievi non italiani e del Codice Civile non commentato;*
- *Uscita per andare ai servizi a partire dalle ore 19,10*
- *Non è consentito consegnare l'elaborato prima di tre ore dall'inizio ovvero dalle ore 20,10*
- *Non è consentito lasciare l'Istituto prima di tre ore dall'inizio della prova ovvero dalle ore 20,10*
- *Non è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici.*
- *Gli zaini, borse quant'altro devono essere depositati in un angolo della classe come pure i dispositivi elettronici.*

Il candidato/a, dopo aver analizzato le caratteristiche della contabilità industriale e le varie tipologie di costi, definisca la funzione del controllo budgetario e l'importanza del budget nella contabilità industriale (COI) evidenziando la differenza tra l'informativa fornita dal bilancio d'esercizio e quella fornita dal budget.

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

1) La TAU spa è una società che realizza prodotti di alta qualità e di design unico che produce in Italia e vende sia nei mercati europei sia nel Sud-est asiatico.

- Al 31/12/2023 presenta i seguenti dati:
- capitale sociale 1.050.000,00 euro,
- patrimonio netto pari al 55% del totale impieghi,
- ricavi netti di vendita 971.040 euro,
- reddito operativo 231.046 euro,
- ROI 7,71%.

Le complessità geopolitiche, manifestatesi soprattutto sul finire del 2023 e illustrate nei seguenti documenti, hanno avuto una ricaduta economica negativa per TAU spa in termini di reddito operativo, così come è accaduto a molte imprese internazionali le cui navi attraversano il canale di Suez.

Documento n. 1 I pericoli del trasporto nel canale di Suez

Tra la fine di novembre 2023 e metà gennaio 2024 il costo per trasportare un container standard da Shanghai a Genova è più che quadruplicato, passando da 1.400 a 6.300 dollari. Esso è una conseguenza del rischio che le navi commerciali che attraversano lo Stretto di Bab el-Mandeb, da o verso il Canale di Suez, diventino un bersaglio per gli attacchi dei ribelli Houthi in Yemen.

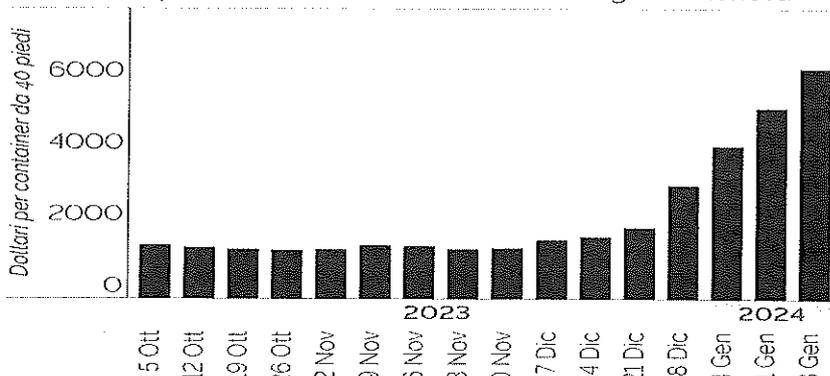
Da Suez passa circa il 12% del commercio marittimo internazionale, anche se la situazione ha un impatto soprattutto per l'Europa. Infatti il costo di trasporto Shanghai-Genova e Shanghai-Rotterdam è aumentato del 350%, mentre quello Shanghai-Los Angeles cresce di un +95%.

Alla riduzione dei traffici da Suez segue una contrazione del traffico nei porti italiani. I primi sei porti italiani (Genova, Venezia, Trieste, Gioia Tauro, Augusta e Livorno) da cui passano il 54% delle importazioni e il 40% delle esportazioni marittime italiane, hanno registrato negli ultimi mesi una riduzione dei traffici anche del 20%. Dal momento che solo di recente si è assistita una lenta ripresa, sorge il dubbio che la contrazione del traffico mercantile sia dovuta al maggior tempo che impiegano le navi a raggiungere il Mediterraneo. Esse, infatti, per evitare gli attacchi, devono circumnavigare l'Africa, impiegando 12-15 giorni di navigazione in più. Se fosse così, sarebbe spiegata la recente riduzione e il traffico nei porti italiani dovrebbe tornare sulla media di lungo periodo. Potrebbe anche accadere tuttavia che alcune navi decidano di cambiare rotta definitivamente e scegliere come dogana di entrata i porti del Nord Europa piuttosto che quelli del Mediterraneo.

Fonte: www.ispionline.it/

Documento n. 2 L'aumento dei costi di trasporto

Costi di trasporto medi di un container da Shanghai a Genova



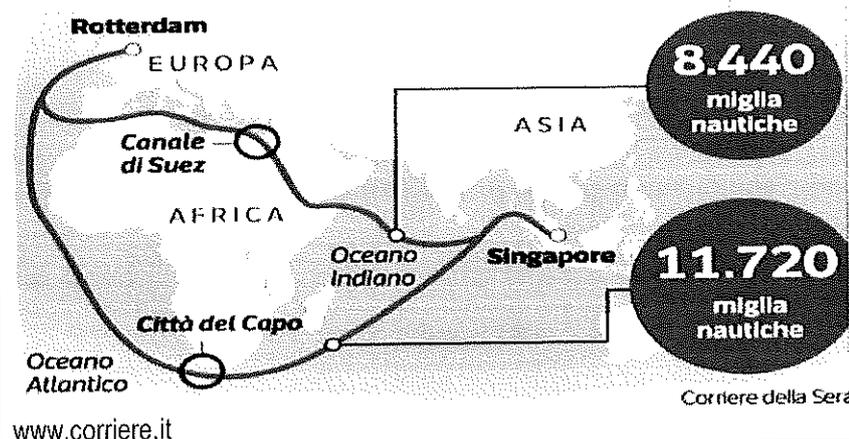
Fonte: Elaborazioni ISPI su dati Drewry

ISPI

www.ispionline.it/

cambio di rotta

Il viaggio per mare da Singapore a Rotterdam è quasi il 40% più lungo passando da Città del Capo rispetto al Canale di Suez



Il candidato/a rediga:

- a. un report, dopo aver letto e analizzato i documenti sopra riportati, in cui emergano le opportune considerazioni in merito all'impatto delle nuove tensioni internazionali sul Conto economico della TAU spa nel 2024 rispetto al 2023 anche con opportune indicazioni numeriche;
 - b. il bilancio d'esercizio del 2023 con dati mancanti a scelta della TAU Spa (Stato patrimoniale e Conto economico) rispettando i vincoli posti dalla traccia.
- 2) La direzione commerciale dell'impresa industriale Omicron spa si prefigge di conseguire nell'esercizio successivo vendite per 60.000 unità al prezzo di 110,00 euro del prodotto realizzato (ALFAX730) e per 20.000 al prezzo di 110,00 del prodotto realizzato (BETAX750). I fattori produttivi da impiegare e i relativi costi unitari per la realizzazione di un'unità del prodotto sono i seguenti:
- o materia A: 1,50 unità fabbisogno standard per prodotto ALFAX730 e 1,20 per prodotto BETAX750, prezzo di acquisto 30,00 euro;
 - o materia B 1,80 unità fabbisogno standard per prodotto ALFAX730 e 1,50 per prodotto BETA750, prezzo di acquisto 20,00 euro;
 - o manodopera prodotto ALFAX730: 1,5 ore standard unitario, costo orario 12,00 euro;
 - o manodopera prodotto BETAX750: 1 ora standard unitario, costo orario 14,00 euro;
- Si prevedono le seguenti scorte di magazzino:
- o prodotto ALFAX730: esistenze iniziali 1.000, rimanenze finali 900;
 - o prodotto BETAX750 esistenze iniziali 700, rimanenze finali 800;
 - o materia A: esistenze iniziali 1.200, rimanenze finali 1.000;
 - o materia B, esistenze iniziali 1.500, rimanenze finali 1.200;
- I costi indiretti di produzione ammontano a 713.845 euro totali di cui euro 428.145 per il prodotto ALFAX730 ed euro 285.700 per il prodotto BETAX750.
- Presentare:
- 1) il budget delle vendite;
 - 2) il budget della produzione;
 - 3) il budget delle materie prime;
 - 4) il budget degli approvvigionamenti;
 - 5) il budget della manodopera diretta;
 - 6) il budget delle scorte di prodotto sapendo che le rimanenze iniziali vengono valutate per il prodotto ALFAX730 55,00 euro mentre per il prodotto BETAX750 60,00 euro e che le rimanenze finali di entrambi i prodotti con il costo unitario industriale programmato;
 - 7) il budget economico generale sapendo che gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 50.000, i costi amministrativi e commerciali ammontano a 297.355 euro, gli oneri finanziari a 70.720 euro e che il carico fiscale previsto è del 40%.

SECONDA PARTE

Il candidato/a scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto, inserendo opportuni dati a scelta.

1) Risolva il seguente problema usando il **FULL COSTING** e/o **DIRECT COSTING**:

La Alfa spa realizza tre produzioni, AA006, BB007, CC008 e deve stabilire quale delle tre sia opportuno incrementare tenendo conto che la sua **capacità produttiva massima è pari a 22.000** unità. Sono noti i dati del mese di aprile:

	AA006	BB007	CC008
Quantità prodotta e venduta	7.000	5.000	8.500
Prezzo di vendita unitario	80 euro	85 euro	70 euro
Costo della materia prima	175.000 euro	110.000 euro	153.000 euro
Costo della manodopera	105.000 euro	80.000 euro	170.000 euro
Costi fissi specifici	84.000 euro	75.000 euro	110.500 euro
Costi fissi generali e comuni	250.000 euro		

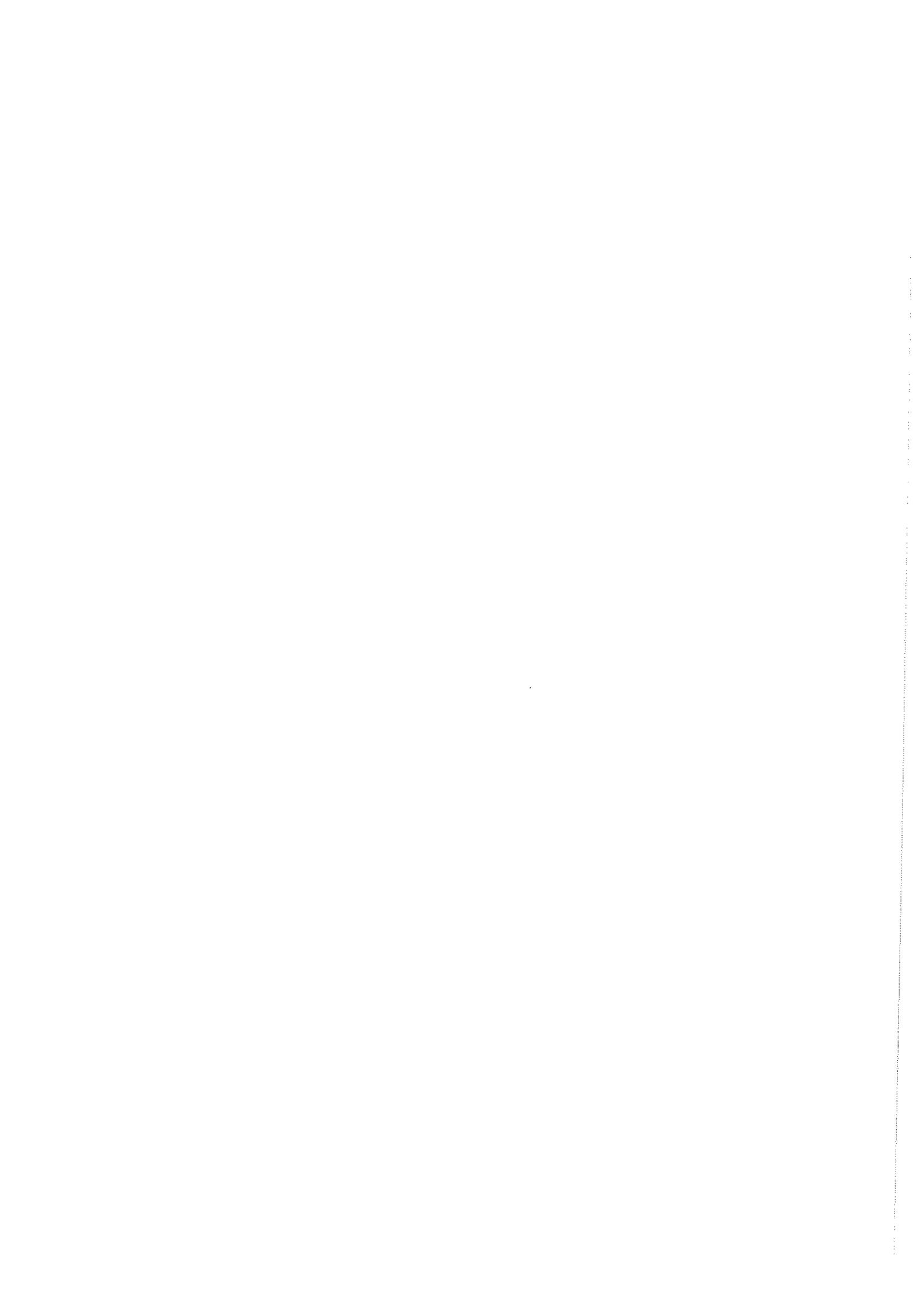
Utilizzando la corretta metodologia di calcolo citata:

- stabilisca quale delle tre produzioni risulta conveniente incrementare calcolando il margine di contribuzione di primo livello;
 - calcoli il margine di contribuzione di secondo livello della produzione più conveniente tenendo conto che i costi fissi non subiscono variazioni.
- 2) La società OMEGA SPA ha una capacità produttiva di 25.000 unità ed il mercato assorbe una produzione pari al 90% della capacità produttiva. I prodotti sono ottenuti sostenendo costi variabili unitari di 1.300,80 euro e costi fissi totali di 2.520.000 euro.
Il prezzo è stato determinato sulla base delle seguenti informazioni:
- costo unitario materie prime: 780 euro;
 - costo unitario manodopera diretta: 200 euro;
 - costi generali industriali unitari: 92,00 euro (=2.300.000 euro/25.000);
 - costi amministrativi e commerciali unitari: 72 euro (=1.800.000 euro/25.000);
 - utile: 30% del costo complessivo per unità di prodotto da vendere.
- Calcolare:
- il prezzo a cui viene venduto il prodotto;
 - la quantità di equilibrio (BEP);
 - il risultato economico realizzato;
 - il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel caso in cui il mercato assorba 17.000 pezzi;
 - presentare il diagramma di redditività nelle due situazioni (ovvero con una quantità venduta di 19.000 pezzi e con 17.000 pezzi).
- 3) Descriva il processo relativo all'analisi di bilancio d'esercizio 2023 di TAU SPA usando i dati da esso rilevabili e si illustri le informazioni desumibili dai margini patrimoniali e dagli indici di bilancio più significativi (quali quelli di redditività, di struttura patrimoniale ed economica e di composizione); rediga, quindi, un report di commento dei risultati ottenuti e suggerisca quali politiche possono essere realizzate per ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in presenza di eventuali margini negativi;
- 4) Completare il budget degli investimenti considerando i dati forniti:
Il Signor Francesco Ortensi ha intenzione di aprire un'impresa di viaggio e sta predisponendo un progetto imprenditoriale da presentare ad una banca. Completare il piano degli investimenti e determinare le quote di ammortamento previste per i primi tre anni di attività, sapendo che le immobilizzazioni necessarie per aprire l'attività e i coefficienti di ammortamento sono quelli che risultano dalla tabella e che all'inizio del 2023 sono previsti costi di ampliamento del locale per 25.000 euro e l'acquisto di nuovo arredamento per 10.000 euro.

Piano degli investimenti							
Immobilizzazione	Costo storico			% di amm.to	Quote annue di ammortamento		
	2021	2022	2023		2021	2022	2023
<i>Immateriali</i>							
Costi di start up	6.000			20%	-----	-----	1.200
Licenze software	4.000			20%	-----	-----	-----
<i>Materiali</i>							
Fabbricati	180.000		-----	3%	-----	5.400	-----
Arredamento	30.000		-----	20%	-----	-----	-----
Macchine e computer d'ufficio	6.000			25%	1.500	-----	-----
Totale	-----		35.000		-----	-----	17.650

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.





Griglia di valutazione/PUNTEGGI ATTRIBUITI a.s. 2023-2024
SECONDA PROVA

Candidato/a	3° P.D. SEZ. Serale						PUNTEGGIO ATTRIBUITO
	Inesistente o lacunoso	insufficiente	Sufficiente	Adeguate e con qualche approfondim.	Buono	Ottimo	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1-1,5	2	2,5	3	3,5	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (comprensione di testi, all'analisi di documenti, all'elaborazione di report, piani e altri documenti simulazione dei dati).	1-2,5	3	3,5	4	4,5	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	1-2,5	3	3,5	4	4,5	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1-1,5	2	2,5	3	3,5	4	
	Totale						
	Punteggio prova						

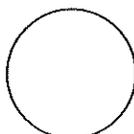
La Commissione



.....
.....
.....
.....
.....
.....

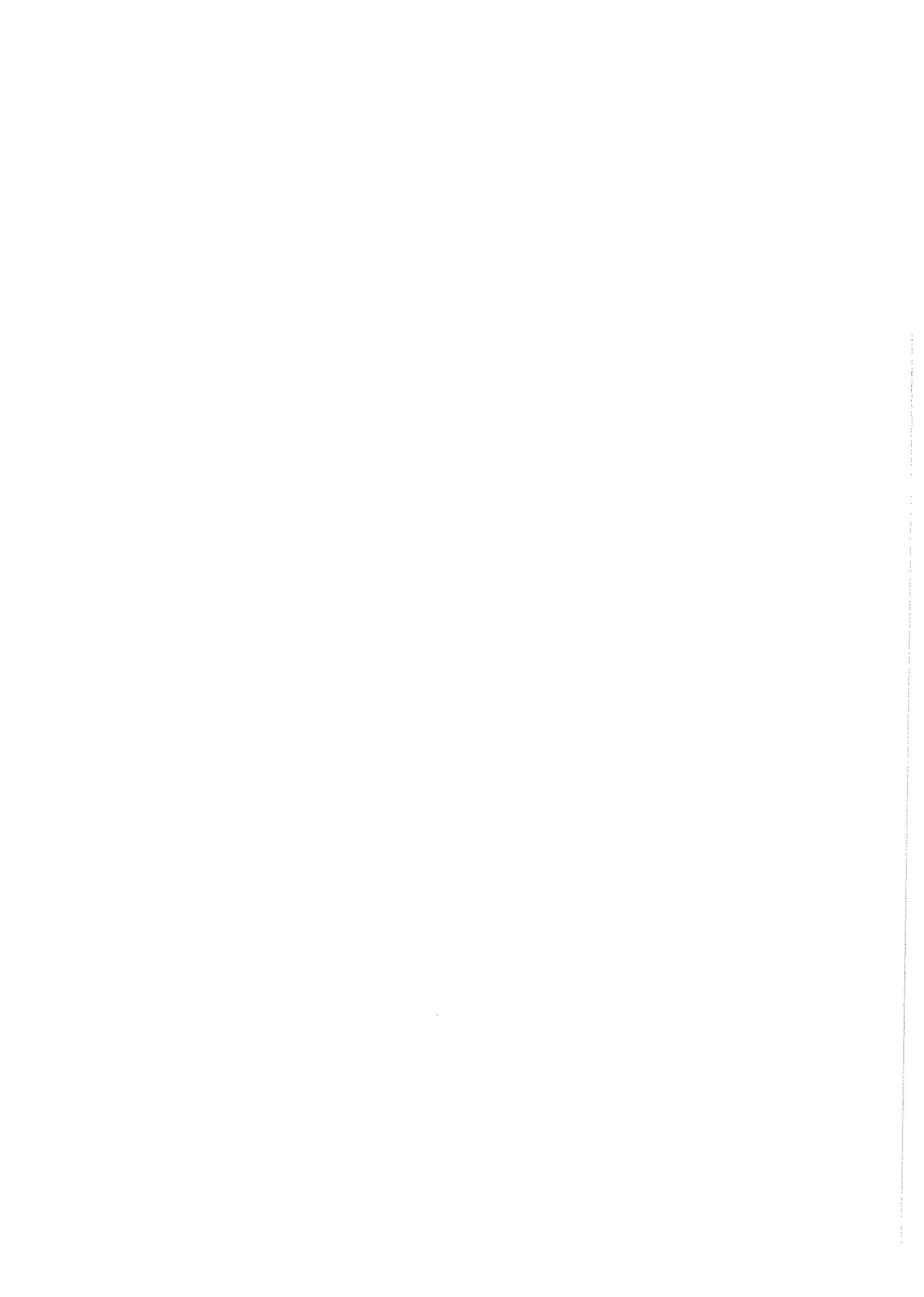
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Torino,



Il Presidente

.....



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

